



FSC

Federazione svizzera dei
ciechi e deboli di vista

Carta svizzera dell'audiodescrizione

Insieme si vede di più

Indice

Indice	2
Introduzione	3
Contatto.....	3
1 Presentazione dell'audiodescrizione in Svizzera	4
1.1 Che cos'è l'audiodescrizione?	4
1.2. Quali sono le basi legali?	4
1.3 Dove viene svolta l'audiodescrizione?	4
1.4 A quale pubblico si rivolge?	6
2 Qualità dell'audiodescrizione nelle arti visive	6
3 Qualità dell'audiodescrizione negli eventi sportivi.....	7
4 Qualità dell'audiodescrizione nell'arte performativa e audiovisiva	9
4.1 Copione.....	9
4.2 Interpretazione.....	10
4.3 Postsincronizzazione	11
4.4 Costi	11
5 Rispetto, accessibilità e formazione	12
5.1 Rispetto	12
5.2 Accessibilità.....	12
5.3 Formazione	13
Altre fonti:	14
Un grazie particolare va alle seguenti persone che hanno contribuito alla realizzazione della Carta:	14
Questa Carta è stata convalidata da	15

Introduzione

L'audiodescrizione favorisce l'accessibilità di eventi e opere culturali nonché di manifestazioni sportive alle persone cieche e ipovedenti. La presente Carta si basa su un'iniziativa di operatori culturali e persone della Svizzera romanda che promuovono la cultura. Essa offre un quadro generale dell'audiodescrizione e degli standard in vigore che sono basati in gran parte sull'esperienza. Le indicazioni relative alla qualità dell'audiodescrizione nei diversi ambiti di applicazione sono da intendere come raccomandazioni. Il trattamento dettagliato di singole categorie o la considerazione di caratteristiche specifiche delle varie regioni linguistiche non sono contemplati in questo documento. L'obiettivo della Carta è quello di promuovere l'audiodescrizione a livello nazionale e di farla conoscere al grande pubblico.

Contatto

Schweizerischer Blinden- und Sehbehindertenverband SBV
Abteilung Interessenvertretung
Könizstrasse 23
Postfach
3001 Bern

031 390 88 33

interessenvertretung@sbv-fsa.ch

1 Presentazione dell'audiodescrizione in Svizzera

1.1 Che cos'è l'audiodescrizione?

L'audiodescrizione consiste nella descrizione verbale degli elementi visivi di un'opera o di un evento per le persone cieche e ipovedenti, in modo da consentire loro di percepire meglio ciò che accade visivamente.

Audiodescrivere un'opera o un evento significa analizzare, decifrare e comprendere l'opera o l'evento per trasmettere il suo messaggio e suggerire l'emozione attraverso la parola.

Nell'audiodescrizione non vengono tuttavia trasmesse solo le informazioni contenute negli elementi visivi, ma anche la loro potenza emotiva, la loro estetica e la loro poesia.

L'audiodescrizione viene offerta per vari ambiti, come opere audiovisive, esposizioni, spettacoli dal vivo ed eventi sportivi.

1.2. Quali sono le basi legali?

Secondo le disposizioni legali riportate di seguito la cultura e il tempo libero devono essere accessibili in tutte le forme possibili anche alle persone con disabilità. Oltre a numerose altre misure specifiche per ciascuna disabilità, per le persone cieche e ipovedenti si deve promuovere e realizzare l'audiodescrizione:

- Legge sui disabili (LDis): definizioni e campo d'applicazione (art. 2 e 3)
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UN CRPD): partecipazione alla vita culturale e ricreativa, al tempo libero e allo sport (art. 30)
- Ordinanza sulla promozione cinematografica (OPCin): oneri relativi all'accesso e all'audiodescrizione (art. 65)
- Legge sulla radiotelevisione (LRTV): esigenze poste alle emittenti di programmi televisivi e mandato di programma (art. 7 e 24)
- Ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV): adattamento alle esigenze dei disabili (art. 7 e 8)

1.3 Dove viene svolta l'audiodescrizione?

Il procedimento di descrizione orale in occasione di eventi culturali e sportivi esiste già da tempo, ma solo di recente viene denominato

«audiodescrizione» oppure, in parte nel caso dell'arte audiovisiva, «audiofilm».

In Svizzera l'audiodescrizione si è affermata nel 2008 con l'obbligo fissato nell'Ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV). In base a questa ordinanza la Televisione svizzera deve preparare un determinato numero di trasmissioni con l'audiodescrizione. Nel frattempo il numero delle trasmissioni con audiodescrizione (anche audiofilm) continua ad aumentare. Dal 2012 la Televisione svizzera realizza l'audiodescrizione per le proprie produzioni anche in svizzero tedesco.

A questo riguardo sono da segnalare i cortometraggi internazionali che nel quadro del festival *Look&Roll* (un'iniziativa di Procap Svizzera) vengono audiodescritti in diretta fin dal 2006.

La prima audiodescrizione di eventi sportivi è stata offerta in Svizzera in occasione del campionato europeo di calcio Euro 2008. Oggi in numerosi stadi svizzeri gli appassionati di calcio ciechi e ipovedenti possono seguire la partita della loro squadra grazie a una descrizione adeguata. Inoltre la FSC organizza l'audiodescrizione di singole partite della squadra nazionale.

L'audiodescrizione dei film per il cinema nel 2010 ha ricevuto un forte impulso nelle sale cinematografiche Pathé di Losanna e più tardi di Ginevra (*Regards Neufs*). Inoltre è disponibile l'applicazione Greta per la ricezione dell'audiodescrizione tramite smartphone.

Nella Svizzera romanda si rappresentano regolarmente dal 2011 opere teatrali audiodescritte. Meritano di essere segnalate organizzazioni come *Dire Pour Voir* e *Écoute Voir* che completano con l'audiodescrizione ormai regolarmente in tutta la Svizzera francese produzioni teatrali e di teatro musicale. Nella Svizzera tedesca sono da citare singoli progetti come il Theater-Spektakel di Zurigo.

Nei musei l'audiodescrizione viene spesso utilizzata in occasione di visite guidate. Una descrizione classica delle opere d'arte è spesso insufficiente: una visita guidata per persone cieche e ipovedenti richiede infatti una preparazione e realizzazione minuziosa. In Svizzera aumenta il numero delle audiodescrizioni dal vivo, delle «audioguide» con descrizioni visive di dettagli ma anche dei modelli tattili di opere d'arte o edifici.

1.4 A quale pubblico si rivolge?

La popolazione svizzera conta 10'000 persone cieche e 325'000 ipovedenti (Spring 2012). Oltre alle persone cieche e ipovedenti anche altre persone possono trarre vantaggio da un'audiodescrizione:

- persone anziane o malate la cui capacità o resistenza visiva è ridotta;
- persone che stanno imparando una lingua;
- tutte le persone che seguono un evento senza poterlo guardare, ad esempio guidando l'auto.

2 Qualità dell'audiodescrizione nelle arti visive

L'organizzazione internazionale *Art Beyond Sight* promuove l'accessibilità delle opere d'arte alle persone cieche e ipovedenti. Nel seguente paragrafo sono riportate le sue direttive per la descrizione verbale (Salzhauer et al. 1996).

- Informazioni standard: la descrizione verbale inizia con le informazioni di base riportate sulla targhetta dell'opera: artista, nazionalità, nome, data, tecnica esecutiva, dimensioni e ubicazione dell'opera. Queste informazioni di base offrono alle persone cieche e ipovedenti le stesse informazioni a disposizione delle persone vedenti. Se le dimensioni di un'opera sono importanti, questa caratteristica deve essere fatta presente al pubblico e chiarita con un esempio a tutti noto.
- Soggetto, forma e colore: si tratta della descrizione generale del soggetto del quadro. Che cosa è rappresentato nell'opera d'arte, com'è la composizione e qual è l'impressione generale? La descrizione deve riferire anche le tonalità di colore e le atmosfere. Molte persone che hanno perso la facoltà visiva possiedono ad esempio una memoria cromatica.
- Orientamento: deve essere spiegata la posizione degli oggetti e delle figure. Un'ottima soluzione è ad esempio il confronto con il quadrante di un orologio. Nella frase "sul lato destro o sinistro" occorre aggiungere "da dove guardiamo". Tali espressioni devono essere utilizzate in maniera sistematica.
- Tecnica e mezzi: spesso vi è una relazione tra il contenuto e la tecnica o i mezzi utilizzati. Per comprendere lo stile e il significato dell'opera, la tecnica è un aspetto essenziale.

- Forma e stile: se parliamo dello stile dell'opera d'arte, identifichiamo l'opera con l'epoca artistica e la regione geografica. Lo stile è il risultato di molte caratteristiche come la pennellata o l'uso del colore.
- Scelta del linguaggio: un linguaggio chiaro e preciso è un aspetto importante di ogni buona descrizione. Le parole equivoche e metaforiche devono essere evitate. I termini artistici utilizzati devono essere spiegati.
- Dettagli: la descrizione di dettagli interessanti deve essere viva e riguardare varie parti dell'opera. Se vengono offerte informazioni a sufficienza, l'ascoltatore si può fare una propria opinione del quadro.
- Luogo d'installazione: l'esposizione dell'opera d'arte nell'istituzione artistica che la ospita rivela importanti informazioni sulla sua importanza e la sua relazione con altre opere.
- Percezione: trasmettere l'esperienza visiva attraverso altri sensi. Alcuni fenomeni visivi sono difficili da descrivere, ma può essere efficace un paragone appropriato. La luce o le ombre possono essere ad esempio confrontate con le sensazioni che si provano quando ci si siede alla finestra in una giornata calda.
- Assumere una posizione: l'ascoltatore può ripetere la posizione di una figura con il proprio corpo e capire così in maniera concreta "la posa".
- Contesto: è importante fornire informazioni sul contesto storico e sociale. Senza conoscere le funzioni di un'opera d'arte (tra cui la funzione rituale) la comprensione dell'opera può essere impossibile.
- Suoni: i rumori e le voci possono essere utili agli scopi interpretativi e rendere la descrizione più intensa.
- Esperienza tattile: la possibilità di toccare opere d'arte tridimensionali consente un'esperienza personale con le opere originali. Se non è possibile toccare l'opera originale, possono essere offerti dei materiali sostitutivi.

3 Qualità dell'audiodescrizione negli eventi sportivi

Con il procedimento dell'audiodescrizione diventano accessibili eventi sportivi come le partite di calcio. Generalmente ci sono due speaker che si alternano nella descrizione dettagliata. Sono indicati a svolgere questa attività commentatori sportivi appositamente sensibilizzati e formati per l'audiodescrizione e le disabilità visive. Se l'audiodescrizione viene trasmessa via radio dal luogo in cui si svolge l'evento, i tifosi hanno la possibilità di

seguire la descrizione verbale sul posto, in mezzo al pubblico con l'ausilio di radioricevitore e cuffie.

L'audiodescrizione di una partita di calcio è diversa dal classico commento dal vivo offerto alla radio e in televisivo. Nel paragrafo seguente sono illustrati a grandi linee alcuni principi di audiodescrizione nel calcio (Trede 2007):.

- **Oggettività:** la descrizione oggettiva è d'obbligo, il commento o la valutazione degli eventi sul campo di calcio è un esercizio discrezionale dello speaker. Generalmente i commenti vengono fatti ad esempio quando il pallone esce dal campo e il giocatore va a riprenderlo per una rimessa laterale o un calcio d'angolo. In questi momenti possono essere fornite informazioni aggiuntive e valutazioni sull'andamento del gioco.
- **Spazio:** l'indicazione della posizione in cui si svolge il gioco ha la priorità. Le descrizioni degli speaker AD sono sempre a livello del pallone. Gli spettatori ciechi e ipovedenti devono poter seguire lo scorrere del gioco, e per potersi orientare sono importanti le informazioni spaziali.
- **Tempo:** per far sì che le persone cieche e ipovedenti possano rimanere "in partita", occorre prestare attenzione alla concordanza dei tempi delle descrizioni. Gli speaker riportano in maniera continua ciò che vedono. Le indicazioni regolari sul tempo di gioco trascorso o rimanente favoriscono l'orientamento temporale e aumentano la tensione emotiva. Inoltre fanno parte dell'audiodescrizione di una partita anche la cronaca pre e post partita.
- **Strutture narrative:** determinati azioni o momenti salienti di una partita, che vengono mostrati sullo schermo dello stadio con replay al rallentatore, dovrebbero essere descritti almeno una seconda volta. Le fasi della descrizione simultanea durante lo scorrere del gioco e le fasi del commento nelle pause di gioco devono essere distinguibili per le persone cieche e ipovedenti.
- **Atmosfera:** devono essere riferiti sia gli stati d'animo che le reazioni del pubblico. In caso di esaltazione per un goal o di annunci da parte dello speaker dello stadio, gli speaker devono interrompere la descrizione e proseguire solo quando il livello sonoro diminuisce nuovamente.
- **Linguaggio:** il linguaggio scelto deve rispecchiare l'atmosfera, il dinamismo e l'aspetto emotivo delle rispettive situazioni di gioco. Possono essere inserite espressioni della lingua parlata, se queste sono in grado di riprodurre l'andamento del gioco. Perciò sono ammesse anche espressioni sintetiche, frasi incompiute ed ellissi.

4 Qualità dell'audiodescrizione nell'arte performativa e audiovisiva

4.1 Copione

- È preferibile che due audiodescrittori collaborino alla stesura del copione per l'audiodescrizione. Se una persona lavora da sola, è consigliabile il punto di vista di una seconda persona.
- Se per l'audiodescrizione è necessaria un'interpretazione, questa deve essere confermata dal regista, produttore o da un'altra persona dello staff artistico.
- Il copione viene realizzato o validato in collaborazione con una persona cieca o ipovedente con una formazione corrispondente.

L'audiodescrizione contiene informazioni sulle persone, i luoghi, il tempo e l'azione.

A. Le persone

- abbigliamento
- stile
- atteggiamenti corporei
- gestualità
- caratteristiche fisiche
- età
- espressioni

B. I luoghi

- paesaggi
- atmosfere
- decori
- cambiamenti di luogo

C. Il tempo

- epoca (passato, presente, futuro)
- stagione
- momento della giornata

D. L'azione

- azione in corso

- spostamenti
- reazioni visibili ma silenziose

Per l'audiodescrizione è fondamentale:

- tener conto dell'intenzione dell'autore dell'opera originale
- portare a termine una descrizione iniziata
- audiodescrivere al presente
- utilizzare i verbi nella forma attiva
- audiodescrivere in terza persona
- audiodescrivere in modo oggettivo
- utilizzare, nella misura del possibile, delle frasi compiute
- adattare il vocabolario al tipo di evento
- scegliere e mantenere un livello di linguaggio appropriato
- utilizzare un vocabolario ricco e preciso, spiegando i termini tecnici che devono essere utilizzati
- precisare i colori e se possibile specificarli

Devono essere presi in considerazione anche:

- i rumori non identificabili
- i sottotitoli, i sopratitoli, i segni, i simboli o i testi significativi
- i titoli di inizio e/o di fine di cui conviene privilegiare gli elementi principali

L'audiodescrizione deve evitare di:

- spiegare gli effetti sonori immediatamente comprensibili
- descrivere le emozioni udibili degli attori
- anticipare nomi, luoghi o caratteristiche delle persone
- utilizzare il termine «vediamo»

4.2 Interpretazione

Si raccomanda l'audiodescrizione a due voci, una femminile e una maschile.

È preferibile che l'audiodescrittore che ha scritto il copione ne sia anche l'interprete.

Solo in alcuni casi, in particolare quando manca il tempo per la registrazione di un'audiodescrizione o se l'opera audiodescritta in tal modo è breve, si può prendere in considerazione il ricorso a un sintetizzatore vocale elettronico.

Tuttavia questa variante deve essere evitata, per quanto possibile, a causa del ridotto comfort di ascolto e della minore comprensibilità.

La voce deve essere adattata all'emozione della scena e al ritmo dell'azione, ma deve comunque mantenere una certa neutralità.

L'audiodescrizione deve essere eseguita in modo tale da non risultare né pesante né stancante per il pubblico di riferimento.

L'audiodescrizione non deve deformare né le informazioni né lo svolgimento della storia.

Il tono, lo stile e il ritmo dell'evento devono essere rispettati.

Quando si tratta di spettacoli dal vivo, come le rappresentazioni teatrali, il ritmo di un'audiodescrizione deve essere continuamente adattato e quindi inserito in ogni caso dal vivo.

L'audiodescrizione non deve mai sovrapporsi:

- ai dialoghi
- agli effetti sonori, quando questi completano l'evento o la descrizione
- alla musica quando è importante

4.3 Postsincronizzazione

La registrazione del copione viene inserita tra i dialoghi e gli effetti sonori, poi mixata con la colonna sonora originale.

Si raccomandano due voci, una di donna e una di uomo, per i cambiamenti di luogo e di tempo o anche per eventuali sottotitoli.

Nel caso vi sia una voce fuori campo nell'opera originale, può essere preferibile utilizzare una sola voce del sesso opposto.

Per il mixaggio, l'audiodescrizione deve essere perfettamente udibile, ma non deve in nessun caso essere in primo piano.

L'audiodescrizione deve essere integrata nella post-produzione.

4.4 Costi

La realizzazione di un'audiodescrizione comprende i seguenti punti:

- una o due prime visioni dell'evento (un primo lavoro di audiodescrizione)
- la ricerca di elementi tecnici o complessi
- la presa di distanza e la stesura di una prima versione
- la stesura scritta dell'audiodescrizione, integrando i riferimenti auditivi e i time code per l'evento audiovisivo

- la rilettura da parte di una seconda persona
- il completamento e la stesura della versione definitiva
- la stesura di un programma per uno spettacolo dal vivo

Formula pratica: per descrivere un minuto di un evento è necessaria un'ora di lavoro. L'audiodescrizione di un evento della durata di 90 minuti richiede quindi 90 ore di lavoro, esclusa la registrazione o l'interpretazione in diretta.

5 Rispetto, accessibilità e formazione

5.1 Rispetto

Lo scopo dell'audiodescrizione è quello di creare un tutt'uno con l'evento: come una vocina che sussurra all'orecchio del pubblico cieco e ipovedente.

L'audiodescrizione accompagna un momento di svago.

Le esigenze delle persone cieche e ipovedenti sono differenti.

L'audiodescrizione viene adattata per quanto possibile al relativo pubblico e può variare a seconda dell'evento.

L'audiodescrizione si rivolge a tutti.

Per migliorare ulteriormente la qualità dell'audiodescrizione, al termine dell'evento vengono realizzati dei sondaggi presso il pubblico di riferimento.

5.2 Accessibilità

Eventi culturali e sportivi di ogni tipo devono essere accessibili con audiodescrizione in tutte le regioni linguistiche.

Le persone cieche e ipovedenti devono poter accedere autonomamente all'audiodescrizione e ai supporti fisici (DVD, televisori o audioguide) o immateriali (Video-on-Demand).

La comunicazione deve essere adeguata al pubblico cui si rivolge. Si utilizzerà per quanto possibile il pittogramma "AD" per segnalare un evento audiodescritto. L'occhio barrato è invece il simbolo che contraddistingue gli impianti accessibili alle persone cieche e ipovedenti.

L'offerta di audiodescrizioni deve essere diffusa tanto dagli organizzatori degli eventi quanto dagli organismi connessi al relativo pubblico.

I locali e gli impianti in cui viene offerta un'audiodescrizione devono essere facilmente accessibili o essere resi accessibili con misure adeguate.

Quest'ultime comprendono in particolare:

- agevolare la mobilità fino al luogo dell'evento
- buona segnaletica sul posto
- personale sensibilizzato

L'organizzatore dell'evento deve prendere in considerazione la presenza di un accompagnatore o di un cane guida. Nella misura del possibile, l'organizzatore dell'evento deve offrire l'accesso gratuito all'accompagnatore.

5.3 Formazione

L'esecuzione di un'audiodescrizione richiede una formazione specifica e il riconoscimento delle capacità acquisite durante la formazione da parte di utenti ciechi o ipovedenti.

L'audiodescrizione è un lavoro creativo e di grande valore che merita una remunerazione adeguata.

È consigliabile organizzare una formazione per audiodescrittori in ogni categoria e in tutte e tre le lingue nazionali (tedesco, francese, italiano) con responsabili dei corsi riconosciuti.

Un grazie particolare va alle seguenti persone che hanno contribuito alla realizzazione della Carta:

- Laurence Amy, audiodescrittrice
- Alain Barrillier, Radio Télévision Suisse RTS
- Corinne Doret Baertschi, Écoute Voir
- Maurizio Bisi, Unitas
- Arianne Gambino, Schweizer Radio und Fernsehen SRF
- Philippe Hêche, Radio Télévision Suisse RTS
- Alexander Künzli, Faculté de traduction et d'interprétation de Genève
- Eric Lavanchy, Union des théâtres romands UTR
- Olivier Maridor, Schweizerischer Blinden- und Sehbehindertenverband SBV
- Bruno Quiblier, Base-Court (Regards neufs)
- Stéphane Richard, audiodescrittore
- Sara Stocker, Zentrum Paul Klee ZPK.

Altre fonti:

- Salzhauer Elisabeth et al. (1996): *ABS's Guidelines for verbal description; Art beyond sight*; www.artbeyondsight.org/handbook; stato: 15.07.2016.
- Spring Stefan (2012): *Sehbehinderung und Blindheit - Entwicklung in der Schweiz; Eine Publikation zur Frage: «Wie viele Sehbehinderte, blinde und hörsehbehinderte Menschen gibt es in der Schweiz?»*; SZB, St. Gallen.
- Trede Jürgen-Broder (2007): *Ich sehe, was du nicht siehst. Fussball-Live-Reportage für Blinde und Sehbehinderte: Inhalte, Funktionen und Perspektiven einer jungen journalistischen Darstellungsform*; in Settekorn B.: pag. 110-127.

Questa Carta è stata convalidata da

Association Base-Court («Regards Neufs»)



Association Écoute Voir



Facoltà di traduzione e interpretariato dell'Università di Ginevra



Radio Blindpower



Schweizerischer Blindenbund SBb
Schweizerischer Blindenbund
Selbsthilfe blinder und sehbehinderter Menschen



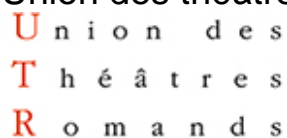
Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista FSC



Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi UCBC



Union des théâtres romands UTR





Federazione svizzera dei
ciechi e deboli di vista

Generalsekretariat

Könizstrasse 23

Postfach

3001 Bern

info@sbv-fsa.ch

sbv-fsa.ch